

REGOLAMENTO

CENTRO DI AIUTO MANI COLORATE

"L'attenzione è la forma più rara e più pura della generosità" S. Weil

PREMESSA

L'organizzazione sociale che determina, almeno in parte, il modo di pensare, di vivere e di instaurare relazioni significative di un individuo, tende a cambiare molto rapidamente, determinando un necessario tentativo di adattamento dell'uomo. Le capacità di adattamento ai cambiamenti sociali di un individuo non sempre riescono a stare al passo con i ritmi che caratterizzano le variazioni del contesto sociale. Forme di disagio sociale quali la difficoltà di gestione delle dinamiche familiari in particolare la conflittualità; la percezione di un'assenza di reti esterne a supporto della famiglia; la difficile relazione tra diverse culture (difficoltà di integrazione); il bullismo, cyberbullismo e nuove forme di dipendenza; problemi legati all'invecchiamento ed alla violenza di genere comportano un forte costo in termini sociali.

Un primo ascolto attivato presso un Centro di Aiuto non "connotato" come istituzione sanitaria consentirebbe ai cittadini di attivare un approccio alle problematiche personali, in un clima di fiducia, anonimato e in mancanza di pregiudizio.

OBIETTIVI

- Un'azione di sostegno primario: attraverso il centro di consulenza, i cittadini otterranno un primo ascolto attivo del disagio, aiuto, supporto psicologico, pedagogico, sociologico, legale ed eventualmente informazioni sulle varie opportunità dei servizi offerti dalla sanità, dalle associazioni e dal privato sociale esistenti sul territorio potenziando così anche la rete dei servizi esistenti ed evitando lo stress della ricerca autonoma di risposte adeguate alla situazione;
- Un'azione di osservazione, analisi e raccolta dati: questo strumento permette di rilevare dati aggiornati e specifici sui bisogni della popolazione del territorio, che riportati alle Istituzioni tramite report, diventano opportunità per modificare e migliorare i servizi offerti.

DESTINATARI

Giovani, anziani, famiglie, immigrati

METODOLOGIA

Il Centro di Aiuto sarà aperto due giorni la settimana per sei ore complessive.

Gli utenti potranno accedere al servizio rivolgendosi direttamente allo sportello o previo appuntamento. La consulenza gratuita ha come obiettivo quello di creare un luogo di ascolto mirato in cui sia possibile accogliere le domande e offrire una risposta agli interrogativi originati dal disagio e dalla sofferenza. Il primo contatto, l'accoglienza, prevede l'esplorazione della storia di vita della persona, la valutazione del disturbo e/o del problema che ha portato la persona a rivolgersi al Centro.

STRUMENTI

La stanza dell'ascolto, uno spazio per se.

Le esigenze espresse durante il primo colloquio vengono accolte al fine di canalizzare le varie situazioni ed eventualmente offrire un indirizzamento specifico alla rete di risorse presenti nel territorio.

I colloqui si terranno presso la sede operativa dell'associazione MANI COLORATE odv in Via Aliberti 5 ASTI o in alternativa presso lo studio dei consulenti.

Dopo il primo incontro le persone interessate potranno proseguire con:

- COLLOQUI DI SOSTEGNO: percorso che accompagna al raggiungimento di una maggiore consapevolezza della situazione di vita, delle dinamiche relazionali presenti e delle strategie da attivare per raggiungere una situazione di benessere;
- INDIRIZZAMENTO MIRATO: a seconda della situazione, qualora si presentasse il bisogno, i soggetti verranno invitati/indirizzati ad un specifico ente/risorsa territoriale: ASL di competenza, associazioni specifiche, consulenti privati.

Il Centro si avvale di un gruppo multidisciplinare di operatori del campo medico, psicosociale, educativo e legale: psicologi, psicoterapeuti, avvocato, pedagogista, counselor professionista e pediatra. Queste figure professionali lavorano in equipe per condividere progetti e scelte operative così da avere una supervisione di gruppo sugli interventi di consulenza, di relazione e di aiuto.

Da ricordare che il suddetto servizio non fornisce un percorso di psicoterapia o supporto legale in caso di azioni giudiziarie, ma solo di consultazione breve.

L'accesso al singolo utente è consentito fino ad un massimo di tre colloqui della durata di 45 minuti ciascuno. Il Centro è sottoposto ai vincoli di legge per quanto riguarda la privacy e i professionisti sono tenuti al vincolo del segreto professionale secondo il codice deontologico.

Gli operatori all'interno del Centro di Aiuto non formulano diagnosi e prognosi, ne prescrivono farmaci.

Asti, 4 luglio 2020